
I due litiganti e il terzo incomodo...

Arcangelo Badolati

Il Partito democratico prende tempo. L'incontro romano non scioglie i dubbi e aumenta l'attesa. In questa fase della campagna elettorale, con due candidati (Paolini e Caruso) che si contendono i voti del centrosinistra, la "melina" capitolina crea maggiore confusione e fomenta l'incertezza nell'elettorato. Pensare a possibili soluzioni unitarie è, a questo punto, velleitario. La politica è sempre stata l'arte del possibile ma stavolta tornare indietro è davvero difficile. Sergio Nucci, che corre da indipendente, nel frattempo continua la sua campagna elettorale in solitudine. Sa di essere un out-sider ma non molla la presa contando sul sostegno di un gruppo coeso e creato da tempo.

Mario Occhiuto, schierato con l'Udc e il centrodestra, marcia a sua volta con passo spedito approfittando delle divisioni e dei contrasti in cui si dibattono gli avversari. Parla del futuro della città e sforna idee e progetti. Oggi più che mai s'adatta alla situazione un antico e intramontabile adagio: "Tra i due litiganti il terzo gode..."